

COMUNE DI NAPOLI

**ORIGINALE**

Mod\_fdgc\_1\_21

**AREA: AMMINISTRATIVA PATRIMONIO**

**SERVIZIO: BENI CONFISCATI**

**ASSESSORATO: ALLA POLIZIA MUNICIPALE E ALLA LEGALITÀ**

**SG: 552 del 24/10/2025**

**DGC: 625 del 23/10/2025**

**Cod. allegati: //**

**Proposta di deliberazione prot. n° 21**

**del 23/10/2025**

**REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 526**

**OGGETTO:** Valorizzazione del Bene immobile Confiscato alla criminalità organizzata trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli sito in Cupa dell' Arco n. 41- definizione area di intervento per specifico progetto di riutilizzo sociale

Il giorno 28/10/2025 , in modalità mista (Presenza/Videoconferenza) , convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 6 Amministratori in carica:

**SINDACO:**

*Gaetano MANFREDI*

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**ASSESSORI(\*):**

*Laura LIETO*

*(Vicesindaco)*

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*Pier Paolo BARETTA*

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

*Antonio DE IESU*

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*Teresa ARMATO*

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*Edoardo COSENZA*

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

*Vincenzo SANTAGADA*

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

**P A**

*Maura STRIANO*

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*Emanuela FERRANTE*

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

*Chiara MARCIANI*

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(\*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

**Assume la Presidenza:** *Vicesindaco Laura Lieto*

**Assiste il Segretario del Comune:** *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico di elevata qualificazione

**IL PRESIDENTE**

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

## IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

**La Giunta**, su proposta dell'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità

### Premesso che

- a seguito della emanazione della L. 31 Maggio 1965 n. 575 s.m.i. e, da ultimo, del D. Lgs. n. 159/2011 - Nuovo Codice Antimafia - i Comuni sono tra i destinatari dei beni immobili confiscati alle mafie;
- in particolare, l'art. 48 comma 3 lett. c) del Codice Antimafia, prevede che i beni immobili confiscati vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente;
- l'ente territoriale può amministrare direttamente il bene o, sulla base di apposita convenzione, assegnarlo in concessione d'uso gratuito, e nel rispetto dei principi di trasparenza, adeguata pubblicità e parità di trattamento, a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato di cui alla legge 11 agosto 1991, n. 266, a cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381, o a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti di cui al testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, nonché alle associazioni di protezione ambientale riconosciute ai sensi dell'articolo 13 della legge 8 luglio 1986, n. 349 e successive modificazioni;
- il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Codice Antimafia, promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di promozione e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'integrazione sociale e lavorativo;

### Premesso, altresì, che

- il bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Cupa dell'Arco n.41, identificato al Catasto Fabbricati, sez. SEC, foglio 4, particella 513, sub 1/2/3/4, è stato trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli con Decreto di destinazione dell'ANBSC n. 12408 del 25/06/2012, per finalità istituzionali e in particolare per essere destinato a sede della polizia locale;
- con note PG/2025/191363 e PG/2025/534749 la polizia locale, vista la necessità di unire due uffici, ha comunicato di voler rilasciare l'immobile di cui sopra;

### Considerato che

- con Deliberazione di Giunta Comunale n.238 del 24/05/2019 sono state approvate le nuove "Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli";
- l'art 5 "Funzione di indirizzo" delle suddette "Linee Guida" prevede che, su proposta dell'Assessore con delega ai Beni Confiscati, vengano individuate, con Deliberazione di Giunta Comunale, le Aree di intervento per ciascun bene immobile confiscato alle mafie da assegnare tramite Avviso pubblico ai soggetti di cui all'art.48 co.3 lett. c) del D. Lgs. 159 e ss.mm.ii. e le relative finalità;

### Preso atto che

l'immobile, di elevato valore simbolico nella lotta alla criminalità organizzata, non risultando più rispondente alle mutate esigenze della Polizia Locale UOTP trasferita in altra sede, necessita della individuazione di una nuova destinazione di riutilizzo sociale attraverso uno specifico percorso di valorizzazione a fini pubblici;



**Preso atto, altresì, che**

al fine di individuare un progetto di riutilizzo sociale rispondente ai concreti bisogni della comunità locale e del territorio nel quale il Bene è situato, con Disposizione Dirigenziale n. 39 del 15.9.2025 avente ad oggetto: *"Consultazione pubblica rivolta ai soggetti del Terzo Settore finalizzata all'individuazione di una area tematica per il riutilizzo sociale del bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Napoli alla Cupa dell'Arco n.41"*, è stato avviato un procedimento di consultazione pubblica con il territorio della Municipalità di riferimento e con il Terzo Settore;

**Preso atto, ancorché,**

dalla consultazione pubblica di cui sopra è emersa la necessità di creare un centro sociale polifunzionale destinato ad attività di indirizzo, supporto e aggregazione per famiglie, persone con disabilità e anziani all'interno del quale vengano offerti servizi di consulenza, attività ludico ricreative, laboratori inclusivi e sportelli informativi. In coerenza con il Piano sociale di zona, l'obiettivo è quello di promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la partecipazione attiva delle fasce più fragili della popolazione;

**Ritenuto, pertanto, opportuno**

dover inserire il bene confiscato di via Cupa dell'Arco n.41, di elevato valore simbolico nella lotta alla criminalità organizzata, in uno specifico percorso di valorizzazione rispondente ai bisogni del territorio in conformità alle esigenze emerse dalla consultazione pubblica in linea con il Piano sociale di zona, nello specifico, attraverso la creazione di un centro sociale polifunzionale destinato ad attività di indirizzo, supporto e aggregazione per famiglie, persone con disabilità e anziani all'interno del quale vengano offerti servizi di consulenza, attività ludico ricreative, laboratori inclusivi e sportelli informativi con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la partecipazione attiva delle fasce più fragili della popolazione;

**Visto**

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ss.mm.ii., Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;
- il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 – Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e, in particolare, l'art. 48, comma 3;
- il D.P.R. 62/2013 recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 così come modificato dal DPR n. 81 del 13 giugno 2023;
- il Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 254 del 24 aprile 2014 così come modificato, da ultimo, dalla Deliberazione di Giunta Comunale n. 69 del 01 marzo 2024;
- il Regolamento n. 679/2016 dell'Unione Europea in materia di trattamento dei dati personali e di privacy;
- la Deliberazione di Giunta Comunale n.238 del 24.5.2019 di approvazione delle Nuove Linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 29 gennaio 2025 avente ad oggetto l'Approvazione Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2025/2027;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 01 aprile 2025 avente ad oggetto l'aggiornamento del Documento Unico di Programmazione – D.U.P. 2025/2027;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n.6 del 30/01/2025 di approvazione del Bilancio di previsione 2025/2027;

**Ritenuto, altresì, che**

ricorrano i motivi di urgenza previsti dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000 e, nel caso specifico, inserire l'immobile confiscato in un immediato percorso di valorizzazione rispondente ai bisogni del territorio al fine di restituirlo alla comunità locale per il pubblico utilizzo, scongiurando

rischi di vandalizzazione e di occupazione abusiva per i quali motivi è necessario, con separata votazione, dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile per l'urgenza;

*La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive*

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO BENI CONFISCATI

arch. Nunzia Ragosta

Con voti UNANIMI,

## DELIBERA

**1.INDIVIDUARE** per il bene confiscato di proprietà comunale sito in cupa dell'Arco n.41 Napoli (NA) identificato al Catasto Fabbricati, sez. SEC, foglio 4, particella 513, sub 1/2/3/4, di elevato valore simbolico nella lotta alla criminalità organizzata, la seguente area tematica di intervento per la realizzazione di un progetto sociale di riutilizzo: *Centro sociale polifunzionale destinato ad attività di indirizzo, supporto e aggregazione per famiglie, persone con disabilità e anziani. Il centro offrirà servizi di consulenza, attività ludico-ricreative, laboratori inclusivi e sportelli informativi, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la partecipazione attiva delle fasce più fragili della popolazione.*

**2.DEMANDARE** alla dirigenza i consequenziali adempimenti di competenza finalizzati all'avviamento delle procedure di assegnazione ai sensi della vigente normativa in materia di Beni confiscati.

(\*\*) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

☒ (\*\*) Con separata votazione, sempre con voti UNANIMI, dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;

☐ (\*\*): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

L'Assessore alla Polizia Municipale e alla Legalità

Antonio De Jesu

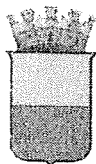
La Dirigente del Servizio Beni Confiscati

arch. Nunzia Ragosta

VISTO: Il Responsabile dell'Area Amministrativa del Patrimonio

dott. Pasquale De Gaudio

IL SEGRETARIO GENERALE  
Monica Ciarrocca



COMUNE DI NAPOLI

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N.21 del 23/10/2025: **Valorizzazione del Bene immobile Confiscato alla criminalità organizzata trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli sito in Cupa dell'Arco n.41- definizione area di intervento per specifico progetto di riutilizzo sociale**

Il Dirigente del Servizio Beni Confiscati esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

Addì, 23/10/2025.....

LA DIRIGENTE

Arch. Nunzia Ragosta

Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 23/10/2025 e protocollata con il n. 109/2025/625.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....  
 ..... V.f.o .....  
 .....

Addì, 24/10/2025.....

IL RAGIONIERE GENERALE

Deliberazione di G. C. n. .... del ..... composta da n..... pagine progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

\*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e uffici istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE



**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE ESPRESSO AI SENSI DELL'ART. 49 COMMA 1 D.LGS. 267/2000, IN ORDINE ALLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE – PROP. N. 21 DEL 23/10/2025 – (DGC/2025/625 DEL 23/10/2025 – Area Amministrativa Patrimonio) – Servizio Beni Confiscati**


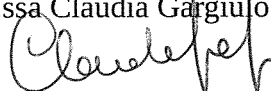
Visto l'art.5 delle linee guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, approvate con la deliberazione di giunta Comunale n.238 del 24.05.2019.

Con la presente proposta si individua, in conformità alle esigenze emerse dalla consultazione pubblica in linea con il Piano sociale di zona, per il bene confiscato sito in cupa dell'Arco n. 41 Napoli, identificato al Catasto Fabbricati sez. C, foglio4, particella 513, sub 1/2/3/4, l'area tematica di intervento per la realizzazione di un progetto sociale di riutilizzo e più in particolare la creazione del "Centro sociale polifunzionale destinato ad attività di indirizzo, supporto e aggregazione per famiglie, attività ludico-ricreative, laboratori inclusivi e sportelli informativi con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la partecipazione attiva delle fasce più fragili della popolazione".

Tanto premesso, gli affidamenti per gli assegnatari dei beni confiscati in concessione d'uso gratuito dovranno essere disposti con apposita procedura di avviso pubblico, mentre le spese derivanti dalla concessione a titolo gratuito dell'immobile sono a carico del comodatario, secondo quanto disposto dall'art. 14 delle Linee Guida.

Con le precisazioni sopra indicate, si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 24/10/2025

 Il Ragioniere Generale  
dott.ssa Claudia Gargiulo  


PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 21 DEL 23/10/2025

SERVIZIO BENI CONFISCATI

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 24/10/2025

**SG 552 - Valorizzazione del bene immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in Cupa dell'Arco n. 41.**

### OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con la proposta in esame, si intende procedere alla valorizzazione del bene immobile sito in Cupa dell'Arco n. 41, confiscato alla criminalità organizzata e trasferito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli.

#### • ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla parte narrativa della proposta di deliberazione si evince che, così come stabilito dalla Legge n. 575/1965 e s.m.i. e, da ultimo, dal D. Lgs. n. 159/2011 (Nuovo Codice Antimafia), i Comuni sono tra i destinatari dei beni immobili confiscati alle mafie.

Il Codice Antimafia, infatti, all'art. 48, prevede che *"i beni immobili confiscati vengano trasferiti, per finalità istituzionali o sociali, in via prioritaria, al patrimonio del Comune ove l'immobile è sito, entrando a far parte del patrimonio indisponibile dell'Ente"*.

L'ente territoriale può amministrare direttamente il bene o, nel rispetto dei principi di trasparenza, assegnarlo in concessione d'uso gratuito *"a comunità, anche giovanili, ad enti, ad associazioni maggiormente rappresentative degli enti locali, ad organizzazioni di volontariato, a comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti [...], nonché alle associazioni di protezione ambientale [...]"*.

In tale ottica, il Comune di Napoli, in conformità alle finalità del Codice Antimafia, *"promuove la valorizzazione ed il riutilizzo dei beni immobili confiscati entrati a far parte del proprio patrimonio indisponibile come strumento di promozione e rafforzamento della cultura della legalità, della giustizia sociale, della solidarietà e per sostenere l'integrazione sociale e lavorativo"*.

La dirigenza proponente evidenzia che, con Disposizione Dirigenziale n. 39 del 15/09/2025, è stato avviato un procedimento di consultazione pubblica con il territorio della Municipalità di riferimento e con il Terzo Settore relativo al bene confiscato alla criminalità organizzata sito in Cupa dell'Arco n.41, identificato al Catasto Fabbricati, sez. SEC, foglio 4, particella 513, sub 1/2/3/4, già sede della Polizia Municipale.

In seguito alla predetta consultazione *"è emersa la necessità di creare un centro sociale polifunzionale destinato ad attività di indirizzo, supporto e aggregazione per famiglie, persone con disabilità e anziani all'interno del quale vengano offerti servizi di consulenza, attività ludico ricreative, laboratori inclusivi e sportelli informativi [...] al fine di promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la partecipazione attiva delle fasce più fragili della popolazione"*.

Con la proposta in esame, dunque, si intende individuare per il predetto bene *"la seguente area tematica di intervento per la realizzazione di un progetto sociale di riutilizzo: centro sociale polifunzionale destinato ad attività di indirizzo, supporto e aggregazione per famiglie, persone con disabilità e anziani"*.

Si specifica che *"il centro offrirà servizi di consulenza, attività ludico-ricreative, laboratori inclusivi e sportelli informativi, con l'obiettivo di promuovere l'inclusione sociale, il benessere e la partecipazione attiva delle fasce più fragili della popolazione"*.

#### • PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Nel parere contabile viene precisato che *"gli affidamenti per gli assegnatari dei beni confiscati in concessione d'uso gratuito dovranno essere disposti con apposita procedura di avviso pubblico, mentre le spese derivanti dalla concessione a titolo gratuito dell'immobile sono a carico del comodatario, secondo quanto disposto dall'art. 14 delle Linee Guida"*.

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:

L'istruttore, Francesco Fusco

Il dirigente, Maria Aprea

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Si richiamano:

- la Legge n. 575 del 31 maggio 1965 avente ad oggetto *“Disposizioni contro le organizzazioni criminali di tipo mafioso, anche straniere”*;
- il D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 che ha istituito il *“Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*.

- DISCIPLINA INTERNA (REGOLAMENTI, DIRETTIVE, CIRCOLARI)

Si richiama l'art 5 delle *“Linee Guida per l'acquisizione e l'assegnazione dei beni confiscati alle mafie trasferiti al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli”* il quale prevede che *“l'Assessore con delega ai beni confiscati esercita la funzione di indirizzo, proponendo alla Giunta l'individuazione delle specifiche finalità d'uso di ciascun immobile acquisito al patrimonio indisponibile del Comune di Napoli, tenuto conto del profilo di comunità, delle esigenze del territorio, delle risultanze delle assemblee e dei sopralluoghi”*.

Inoltre, sempre lo stesso articolo, al comma 2, stabilisce che *“Con Deliberazione di Giunta Comunale vengono individuati:*

- *i beni da destinare a finalità istituzionale con l'indicazione del Servizio comunale richiedente. In tal caso, l'Area Patrimonio assegna il bene al Servizio comunale richiedente per l'utilizzo stabilito;*
- *i beni da destinare a finalità sociale, da assegnare tramite Avviso pubblico ai soggetti di cui all'art.48 co. 3 lett. c) del D. Lgs. 159 e ss.mm.ii con l'indicazione delle relative aree di intervento. In tal caso, il Servizio competente in materia di beni confiscati avvia le necessarie procedure;*
- *i beni da destinare alla finalità “emergenza abitativa”. In tal caso, l'Area Patrimonio assegna il bene direttamente al Servizio Politiche per la casa per gli adempimenti di competenza”*

- CONSIDERAZIONI FINALI

Si sottolinea che spetterà alla dirigenza interessata porre in essere *“i consequenziali adempimenti [...] finalizzati all'avviamento delle procedure di assegnazione ai sensi della vigente normativa in materia di Beni confiscati”*.

Per quanto attiene ai motivi di urgenza sottesi alla richiesta di immediata eseguibilità, ex art. 134 comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, essi sono da rinvenire nella necessità *“di inserire gli immobili in immediati percorsi di valorizzazione onde scongiurare il rischio di occupazione abusiva e il compimento di atti vandalici”*.

Ricordato che attiene alla dirigenza, nell'ambito delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e di controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

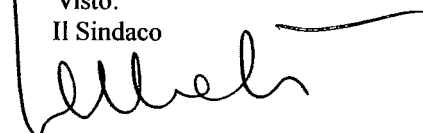
Monica Cinque



Firmato digitalmente da:  
MONICA CINQUE  
Firmato il 27/10/2025 17:44  
Serial Certificate:  
6613032454728113206437700263539478  
Valido dal 09/06/2024 al 09/06/2027  
AnsoPEC EU Qualified Certificate CA  
01

*Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.*

Visto:  
Il Sindaco



A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:  
L'istruttore, Francesco Fusco  
Il dirigente, Maria Aprea



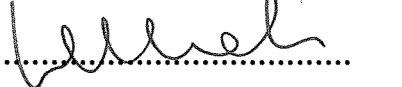
Deliberazione di G. C. n. 526 del 28/10/2025 composta da n. 8 pagine  
progressivamente numerate,

☐ nonché da allegati come descritti nell'atto.\*

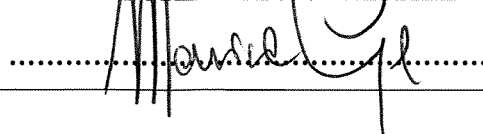
\*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



#### ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* il 29/10/2025 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del D. Lgs. 267/2000);
- La stessa, in pari data, è stata comunicata in elenco ai Capi Gruppo Consiliari (art.125 del D. Lgs.267/2000), nonché ai dirigenti apicali per la successiva assegnazione ai dirigenti responsabili delle procedure attuative.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione



#### ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione :



- ☒ con separata votazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile per l'urgenza ai sensi dell'art.134, comma 4, del D. Lgs. 267/2000;
- ☐ è divenuta esecutiva il giorno ..... ai sensi dell'art.134, comma 3, del D. Lgs.267/2000, essendo decorsi dieci giorni dalla pubblicazione.

Addì .....

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione

.....

#### Attestato di compiuta pubblicazione

Si attesta che la presente deliberazione è stata  
Pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo  
Comune

dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico di  
Elevata Qualificazione

.....

#### Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per  
le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n..... pagine,  
progressivamente numerate, è conforme all'originale della  
deliberazione di Giunta comunale n. ....  
del .....

☐ divenuta esecutiva in data .....

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto,  
firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati  
nell'archivio informatico dell'Ente.

Servizio Supporto giuridico agli Organi,  
assistenza alla Giunta e affari istituzionali  
Il Funzionario titolare di incarico  
di Elevata Qualificazione

.....